

dare in proposito. Mi auguro che le sue risposte, facendo astrazione dalla modesta persona di chi l'ha interpellato, siano correlative alla vitale importanza della questione, e siano tali da indurre i numerosi fautori delle riforme amministrative, nella fiducia che per esse il Ministero sarà pensiero che crea, non parvenza che passa. (*Bravo! Bene!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Nicotera, ministro dell'interno. L'onorevole deputato Bertolini e la Camera comprenderanno facilmente che la discussione che egli ha sollevato non può farsi a proposito di una semplice interpellanza, e specialmente a quest'ora; è un argomento che merita un largo svolgimento e la discussione relativa sarà fatta quando il Governo proporrà i provvedimenti relativi a questa riforma. Per ora mi sembra che l'onorevole Bertolini debba restar soddisfatto con l'assicurazione, che gli do, che il Governo persiste nel suo proponimento di presentare le riforme organiche.

Però l'onorevole Bertolini ha abbastanza esperienza per dover riconoscere che le riforme organiche vanno studiate bene affinché possano avere un effetto favorevole. Se una riforma organica non è bene studiata, non solo non raggiunge lo scopo di ordinare meglio l'Amministrazione, e di semplificarla, ma non raggiunge neppure quello di produrre un'economia.

Quindi il Governo si propone di studiare attentamente e profondamente tutte le riforme organiche e poi, sia che il Parlamento approverà la legge che avremo l'onore di proporre, quella cioè con cui domanderemo la facoltà di poter procedere a talune riforme per Decreto Reale; sia che esso preferirà un altro sistema, cioè quello di discutere le riforme ad una ad una, si cercherà di attuare al più presto possibile i concetti di riforma, che furono enunciati.

Quindi non dubiti l'onorevole Bertolini che il Governo manterrà le sue promesse. Per ora non posso dir altro, perchè non sarebbe neppure facile in questo momento discutere quelle riforme alle quali egli ha accennato, sia perchè le condizioni della Camera non mi sembrano propizie per questa discussione in questo momento, sia perchè mancano gli elementi, che credo necessari per poter presentare quei provvedimenti che realmente valgono a riformare i nostri organici.

Io spero che questa mia breve risposta sodisferà l'onorevole Bertolini e che egli vorrà ritenere che il Governo manterrà le sue promesse.

Presidente. L'onorevole Bertolini ha facoltà di parlare.

Bertolini. La mia sodisfazione è, per verità, fatta piuttosto di speranza, che di fede.

Mi permetto anzitutto di osservare all'onorevole ministro, che mi sono ben guardato dall'accennare ad alcuno dei concetti concreti di riforma indicati dall'onorevole presidente del Consiglio nel discorso di Milano, perchè avrei ritenuto intempestivo il sollevare ora una discussione qualsiasi su quei concetti. Il Governo presenterà quei progetti di riforma, che crederà più opportuni.

La mia interpellanza aveva uno scopo assai più modesto, siccome quella che era diretta principalmente a conoscere con quale metodo il Governo prepari i progetti di riforma amministrativa. E la mia domanda era giustificata, in quanto che, come già ho detto, e dalla lettera dell'onorevole presidente del Consiglio al Consiglio di Stato, e dalle notizie che corrono, si deve ritenere che la preparazione di quei progetti sia stata affidata al Consiglio di Stato. Ora, appunto perchè io ritengo la riforma amministrativa, riforma di vitale importanza, e di grandissima difficoltà mi premeva di manifestare i miei dubbi sulla competenza del Consiglio di Stato a prepararla. Che poi il Governo studi non basta; conviene che anche il paese studi assieme al Governo; conviene che i concetti di riforma organica siano discussi dal pubblico, dalla stampa. Altrimenti, il giorno in cui il Governo verrà con disegni di legge, elaborati dal Consiglio di Stato, innanzi al Parlamento, l'opinione pubblica non sarà affatto preparata.

L'onorevole ministro ha accennato che il Governo presenterà alla Camera un disegno di legge per aver facoltà di riformare gli organici dei Ministeri. Ma, per verità, queste riforme di organici sono cosa affatto diversa dalle riforme di decentramento amministrativo, che l'onorevole presidente del Consiglio ci ha fatto sperare nel suo discorso di Milano. Quei rimaneggiamenti di organici potranno produrre anch'essi dei benefici, e fare realizzare delle economie; ma, certo, sarebbe vano attendere da essi il rinnovamento della vita amministrativa del paese.